



Partito Democratico

LE DONNE DEL PD

Per Marco Filippeschi e per le candidate al consiglio comunale

Le primarie del Partito Democratico hanno scelto 36 dei/le 40 candidati/e che scendono in campo per far parte del Consiglio Comunale eletto il prossimo 13 aprile. Altri 4 nomi sono stati aggiunti su mandato dell'assemblea comunale del PD. La novità è che il PD candida nelle proprie liste un uguale numero di donne di uomini. Questo è il risultato di un sistema di scivolamento che ha consentito alle donne di scavalcare uomini con più voti: un sistema che, dopo anni di elaborazione, discussioni e anche avversione per una forma di protezionismo che non sembrava coniugarsi alla vera parità, si è rivelato necessario come misura temporanea per spezzare un circolo vizioso e poter promuovere la partecipazione femminile a tutti i livelli della vita politica. La composizione del Parlamento infatti, così come la composizione del nostro ultimo Consiglio Comunale dimostrano, infatti, una grande sofferenza su questo aspetto che negli altri Paesi Europei appare ormai superato. La difficoltà che in Italia le donne incontrano ad assicurarsi incarichi di prestigio nei posti di lavoro, il costo che pagano quotidianamente nel conciliare il carico familiare, la fatica dei tempi morti degli spostamenti e degli ostacoli di una burocrazia ostile e tortuosa si riflettono su tutti gli aspetti della partecipazione e determinano quel circolo vizioso che deve essere spezzato. In più, i tempi e i modi della politica, condizionati per anni da scelte esclusivamente maschili, sono antitetici alla necessità femminile di orari più prevedibili e comunicazioni più essenziali.

Il 50% delle candidature non è sufficiente, infatti il sistema elettorale delle votazioni amministrative non garantirà più le candidate donne: perché siano elette in un numero che non risulti vergognoso per una città all'avanguardia in tanti settori ci vorrà un vero impegno da parte di tutti noi elettori ed elettrici. Una maggiore presenza femminile garantirà che temi importanti per la qualità della vita, per la salvaguardia dell'ambiente, per la promozione della cultura, per la solidarietà e la salute, per il rispetto della legalità e per la crescita di una Città bella e accogliente saranno sempre presenti nel lavoro del prossimo Consiglio. Nel modo più tipico delle donne, che cura i dettagli ma anche la visione di insieme, che è naturalmente incline a mettere in relazione cose e persone e a far crescere le esperienze. E, insieme alle elette, potremmo continuare a lavorare perché si attuino tempi e modi di partecipazione agli spazi pubblici sempre più fruibili da parte delle donne e non solo degli uomini; e anche perché si crei una cultura della cura familiare e della conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro e del tempo libero che sia anche degli uomini, non solo delle donne. Senza dimenticarci della necessità di salvaguardare diritti civili conquistati con tanta fatica e che non avremmo mai immaginato potessero essere, con tanta superficialità, rimessi in discussione.

Le 20 candidate del PD rappresentano un bellissimo ventaglio di caratteri, interessi, competenze, età, appartenenze a mondi lavorativi e associativi. Hanno tutte molta voglia di fare e di imparare: alcune sono giovani ma hanno già molta esperienza politica, alcune hanno ritrovato un nuovo entusiasmo con la nascita del Partito Democratico. I giorni che ci separano dalle votazioni ci possono servire a conoscerle

meglio e a capire che senza il contributo delle donne non ci può essere quel rinnovamento politico che in tanti sentiamo necessario.

Le candidate al Consiglio Comunale, insieme alle altre donne firmatarie di questo appello, sostengono con grande convinzione la candidatura a sindaco di Marco Filippeschi. La nuova progettualità che negli ultimi anni ha segnato per Pisa la prospettiva di una vera svolta sarà indubbiamente ben guidata da un sindaco profondamente edotto dei meccanismi amministrativi e delle caratteristiche della realtà locale. Ma noi tutte abbiamo anche apprezzato l'attenzione che, dal momento della sua candidatura, Filippeschi ha dimostrato nell'ascolto e nella comprensione dei problemi e dei suggerimenti venuti da rappresentanti di diverse aree della città e di differenti categorie di cittadini: Pisa è, infatti, una città complessa per la disomogeneità del suo corpo civico ed è quindi necessario affrontare con decisione ogni sintomo di degrado e di abbandono, tanto nel centro storico che nelle periferie dove si sono sviluppati gli insediamenti più recenti; così come è auspicabile che diventi sempre più ospitale nei confronti delle persone anziane, dei bambini e delle bambine, delle persone con difficoltà di movimento, attraverso trasporti pubblici ben organizzati, spazi verdi attrezzati e punti di incontro sicuri e gradevoli. D'altro canto bisogna tenere in considerazione la grande affluenza di persone dovuta ai flussi di turismo legato alla sua centralità geografica e alla ricchezza di Pisa Città di cultura e d'arte, di servizi sanitari all'avanguardia, di congressi, di natura, nonché le grandi trasformazioni urbane avviate in questi ultimi anni e la continua circolazione di idee in virtù della presenza di grandi Università e Istituti di alta formazione: tutte queste ricchezze, una volta ricercato il corretto punto di equilibrio tra diritti e doveri di residenti e non, si possono tradurre in enormi potenzialità di crescita culturale ed economica che vogliamo affidate a un gruppo di persone serie e competenti. Marco Filippeschi è stato negli ultimi anni deputato al Parlamento e ha vissuto in prima persona il complicato ma felice percorso di rinnovamento culminato con la nascita del Partito Democratico: su di lui possiamo contare perché anche nella nostra realtà si attui questo nuovo modo di affrontare tutti i temi salienti del dibattito politico a partire dai problemi della gente, confrontandosi apertamente, aprendo con convinzione il dialogo alle persone giovani e promuovendo la partecipazione delle donne, per poi passare a operare con decisione, concretezza e trasparenza.

Silvia Voliani, Maria Grazia Gatti, Sabrina Arusa, Fiorenza Piombini, Sonia Bernardini, Giovanna Luperi, Ornella Sbrana, Lidia Luperi, Maria Costantino, Rosanna Ricciardi, Giulia Facchini, Patrizia Zambotto, Piera Iorio, Elisabetta Epifori, Germana Delle Canne, Maria Francesca Romano, Maria Marchitiello, Fabiana Angiolini, Emanuela Amendola, Virginia Messerini, Fiorenza Piombini, Miriam Celoni, Allegra Canepa, Maria Giulia Burresti, Sonia Pieraccioni, Elena Mezzetti, Cristina Filippini, Elena Papini, Franca Fiorini, Alessandra Quaglieri, Laura Matassi, Alessandra Paolini, Alessandra Cheti, Silvia Lèon, Valeria Plasmati, Caterina Manganelli, Patrizia Zambotto, Fiorenza Caetani, Francesca Rosticci, Adriana Pazzini, Rosa Di Donato, Edi Cecchini Barone, Chiara Pistoia, Marisa Marchetti Peluso, Elena Celso Chetoni, Clara Orena Pisani, Maria Giovanna Trivella, Maria Luisa De Falco, Sandra Lucarelli, Paola Alberti, Alessandra Pesante, Anna Nobili, Rosa Dello Sbarba, Anna Romei, Silvia Panichi, Marilu' Chiofalo, Silvana Agueci, Francesca Acquistapace, Lucia Franchini, Anna Loretoni.